

TORNATA DEL 24 APRILE 1858

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO CARLO CADORNA.

SOMMARIO. *Atti diversi — Voti dei deputati Garibaldi e Bertini sulla deliberazione della seduta di ieri — Domanda del deputato Di Revel O. alla Giunta d'inchiesta parlamentare sulle elezioni — Osservazione del presidente del Consiglio — Seguito della discussione dello schema di legge sulla cospirazione contro la vita dei Sovrani esteri, sull'assassinio politico e sulla composizione dei giurati — Emendamenti all'articolo 1 — Osservazioni del ministro guardasigilli — Risposte del deputato Sineo al deputato Genina, e repliche di quest'ultimo — Il deputato Alvigini mantiene il suo emendamento — Emendamento del deputato Michelini G. B. — Il deputato Biancheri dà spiegazioni sulle operazioni della Giunta d'inchiesta sulle elezioni — Osservazioni del ministro suddetto, e dei deputati Miglietti, Boggio, Alvigini, Gallo, Mazza, Montagnini e Cassinis sugli emendamenti proposti — L'emendamento del deputato Alvigini è rigettato e si approva l'articolo 1 cogli emendamenti Miglietti-Buffa e Michelini G. B.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

GRIXONI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il signor professore Mandoi-Albanese fa omaggio alla Camera di n° 204 esemplari di un suo scritto sul *catasto provvisorio*, e dichiara con lettera che lo fa onde dimostrare in qualche modo la sua gratitudine per la generosa ospitalità che riceve dal Piemonte.

Il deputato Garibaldi scrive:

« Ieri avendo dovuto assentarmi dalla Camera prima della votazione del progetto di legge De Foresta, desidero che si conosca che, se fossi stato presente, avrei votato favorevolmente. »

Il deputato Bertini ha la parola.

BERTINI. La commemorazione di un lutto di famiglia mi teneva ieri lontano da Torino, e per conseguenza dalla Camera, altrimenti non avrei mancato di assistere ad una seduta che prometteva di essere, come infatti fu, importantissima. Se fossi stato presente avrei anche io votato nel senso di coloro che decisero di passare alla discussione degli articoli della legge che si sta discutendo.

MOZIONE PER UNA DOMANDA ALLA GIUNTA D'INCHIESTA SULLE ELEZIONI.

PRESIDENTE. Il deputato Di Revel Ottavio ha facoltà di parlare.

DI REVEL OTTAVIO. Due settimane or sono, io rap-

presentava alla Camera come, dopo tanto tempo dacchè furono fatte le generali elezioni, vi fossero tuttavia sedici deputati i quali non erano ancora riusciti a prendere posto nella Camera. Io dissi allora che non mi rivolgeva ai membri della Commissione, perchè dalla prima mia interpellanza aveva potuto conoscere che essi non erano tutti d'accordo sul sistema a seguire, o quanto meno che nessuno voleva rispondere a nome della Commissione. Mi rivolgeva quindi al presidente per pregarlo di dire alla Camera in quali condizioni fossero le operazioni per le inchieste.

L'onorevole nostro presidente rispose che egli non aveva conoscenza dell'andamento dei lavori della Commissione, bensì ne conosceva gli atti esterni, e poteva dire che due relazioni erano già state mandate alla stamperia, ma che, siccome i membri della Commissione erano nuovamente partiti, le relazioni non potevano essere deposte sul banco della Presidenza prima che essi ne avessero rivedute le bozze.

Abbiamo poi avuto l'onore di rivedere otto giorni sono gli onorevoli membri della Commissione, ma le loro relazioni non le abbiamo ancora vedute. Io però non cesserò di ritornare frequentemente su quest'argomento (*Harità*), poichè mi pare che sia una cosa di gravità straordinaria ed un fatto inaudito, che sedici membri, eletti da oramai quattro mesi, non possano sapere se sono o non sono membri della Camera. Io quindi prego l'onorevole presidente a voler dire, potendolo, se sa qualche cosa, onde questo dubbio venga tolto. Del resto, se l'onorevole presidente non è in grado di poterci fornire alcun ragguaglio in proposito, pregherei la Camera che voglia invitare la Commissione a far conoscere in quale stato si trovano i suoi lavori.